

Dott. Tony Paradiso

Medico Chirurgo Specialista in Terapia Fisica e Riabilitazione - Master in Posturologia
(OMCeO Milano n. 41938)

“Fattori familiari nella cosiddetta scoliosi idiopatica”

(realizzato nel triennio 1985/1987 in collaborazione con il Prof. G.Perricone

presso il Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale degli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna)

Per il nostro studio relativo all'ereditarietà nella scoliosi idiopatica, abbiamo esaminato tutti i pazienti da noi curati nel decennio 1977-1987 individuando 1600 casi.

Abbiamo esaminato direttamente tutti i parenti di primo grado (fratelli, sorelle e genitori). A tutti i parenti di secondo grado (nonni e zii) e di terzo grado (cugini) è stato inviato un questionario anamnestico finalizzato ad individuare altri casi di scoliosi idiopatica; tutti i risultati dubbi ai controlli sono stati considerati negativi nelle valutazioni finali. Abbiamo escluso dallo studio soltanto soggetti (15 maschi e 124 femmine) risultati negati all'anamnesi familiare e abbiamo infine isolato 661 famiglie che abbiamo diviso in due gruppi etnicamente diversi:

- gruppo Italia settentrionale (403 famiglie),
- gruppo Italia meridionale (258 famiglie).

Abbiamo eseguito una valutazione utilizzando i seguenti parametri:

- sesso,
- luogo e data di nascita,
- numero di fratelli affetti,
- numero di genitori affetti,
- numero di parenti affetti.



I seguenti fattori non sono stati considerati perchè non in grado di alterare i risultati:

- età della madre al parto,
- indice di natalità,
- sede della curva,
- età del paziente.

Studiando 661 famiglie abbiamo osservato:

Gruppo Italia settentrionale (403 famiglie):

- 114 famiglie (28,2%) presentano almeno 2 casi di scoliosi (28 fratelli, 64 sorelle, 7 padri, 24 madri),
- diventano 126 (31,2%) estendendo l'osservazione al secondo grado di parentela;
- diventano 151 (37,4%) estendendo l'osservazione al terzo grado di parentela,
- 107 famiglie risultano negative.

Dott. Tony Paradiso

Medico Chirurgo Specialista in Terapia Fisica e Riabilitazione - Master in Posturologia
(OMCeO Milano n. 41938)

Gruppo Italia meridionale (258 famiglie):

- 211 famiglie (81,7%) presentano almeno due casi di scoliosi (57 fratelli, 36 sorelle, 15 padri, 25 madri),
- diventano 219 (84,8%) estendendo l'osservazione al secondo grado di parentela;
- diventano 254 (98,4%) estendendo l'osservazione al terzo grado di parentela,
- 149 famiglie risultano negative.

Abolendo le differenze geografiche (osservando 661 famiglie) otteniamo:

- 325 famiglie (49,1%) presentano almeno due casi di scoliosi,
- diventano 345 (52,1%) estendendo l'osservazione al secondo grado di parentela;
- diventano 405 (61,2%) estendendo l'osservazione al terzo grado di parentela,
- 256 famiglie risultano negative.

Valutando i risultati, abbiamo concluso che:

- l'incidenza della scoliosi idiopatica è maggiore nel gruppo Italia meridionale,
- se limitiamo l'indagine al primo grado di parentela, otteniamo una differenza di +53,5,
- estendendo l'osservazione al secondo e terzo grado di parentela, la differenza diventa rispettivamente +53,6 e +61.
- nelle 661 famiglie valutate complessivamente, il ramo femminile è quello con la maggiore incidenza (100 sorelle e 49 madri contro 85 fratelli e 22 padri) con un rapporto femmine:maschi di 1:0.71,
- il rapporto femmine:maschi nei due gruppi geografici è di 1:0.39 (Italia settentrionale) e 1:1.18 (Italia meridionale).

In conclusione, sulla base delle alte percentuali di incidenza in ogni famiglia, pur considerando due gruppi geograficamente diversi, sembra che probabilmente all'origine della scoliosi idiopatica possano esserci uno o più fattori geneticamente ereditabili.